

lega N. Fabio Buteo progredisce quello di Trapani. Si fa il cambio dei prigionieri.

246. I nuovi consoli di quest'anno non possono far dilogiare Amilcare dal posto che occupava sulla montagna. Si continuano i due assedii. Sulla fine di quest'anno viene al mondo Annibale. I Romani vincono presso Egimura una battaglia contro i Cartaginesi (245), ma un naufragio ne fa lor perdere tutto il frutto. Il proconsole Fabio Licinio stringeva dappresso la città di Trapani (244). Ma Amilcare sorprende Erice ed assedia i Romani rimasti sulla sommità della montagna nel tempio di Venere Ercinia. Un corpo d'armata Romana accampato appiè della collina, assedia lui stesso. I due partiti restano in questa posizione sino alla pace. Intanto i Galli impiegati al servizio di Cartagine e stabiliti in guarnigione ad Erice, formano il progetto di consegnar la città ai Romani (243). Scoperto il divisamento i colpevoli si sottraggono alla pena della loro perfidia passando nel campo dei consoli. Lo zelo dei cittadini romani per la guerra contro i Cartaginesi fornisce ed equipaggia una flotta di cento vascelli (242), il cui comando è affidato a C. Lutazio. Il console parte nei primi giorni di luglio e comincia dall'impadronirsi del porto di Trepano o Trapani e di tutti que' vicini a Lilibeo, di cui era governatore Giscone. I Cartaginesi raccolgono tutte le loro forze. Esse consistevano per la più parte in truppe mercenarie sprovviste di esperienza, di zelo ed interessamento, mentre quelle dei Romani erano presso che tutte scelte.

Lutazio dà l'assalto alla città di Trapani e rimane ferito. I suoi soldati abbandonano l'attacco, e trasportano il console ne' propri accampamenti. Annone si dà la maggior fretta colla sua flotta onde venire in soccorso degli assediati. Egli si fa vedere all'altura di Geronese. Il pretore romano lo attacca, e i Cartaginesi piegano al primo urto. Il console non ancora rimesso della sua ferita, si fa trasferire nel suo vascello, veleggia verso l'isole Egate e dà battaglia ai Cartaginesi il 18 maggio (241). Annone, benchè superiore in numero, è un'altra volta battuto. Vengono colati a fondo cinquanta de' suoi vascelli, e presi settanta col-